

9803

2.



Carissimi Confratelli:

Con profondo rammarico vi partecipo la prematura morte del nostro carissimo confratello

CH. CARLO MELICH

d' anni 25, avvenuta oggi alle 24. Era nato a Zaborze nella Silesia ed animato del desiderio di consacrarsi intieramente al Signore entrò come figlio di Maria nella nostra casa di Valsalice il giorno 22 Settembre del 1894.

Compiutii suoi studi fece il noviziato a Foglizzo e dopo finito lo studentato i Superiori lo destinarono alla casa di Biella ed in seguito alla Spagna. Quivi lavoró indefesamente nella casa di Ronda e dipoi a Montilla dove lo assalí il morbo fatale che doveva portarlo alla tomba. Furono inutili tutti gli sforzi dell' arte medica e le piú sollecite cure. In questi ultimi mesi egli pure si convinse che pel suo male non vi era rimedio e si dispose con edificante rassegnazione alla morte.

Ebbe la dolce consolazione di emettere i voti perpetui, e dopo la sua profesione piú non desiderava che di andare in cielo. *Voglio vedere presto Maria Auxiliatrice,* diceva, *voglio andare in Paradiso.* Con santo fervore ripeteva le giaculatorie che gli erano suggerite e parlava della morte con una tranquillitá edificante.

Melchiorre Cane

ARCHIVIO

S. Giuseppe a cui si era raccomandato con speciale
affetto lo volle seco in Paradiso oggi appunto, mercoledí,
quando il nostro caro Melich compieva i suoi 25 anni.

Vogliate, o cari confratelli, fare per l'anima sua copiosi
suffragi, e domandiamo tutti al Signore la grazia di una
santa morte.

Vogliate pregare eziandio per questa casa, e specialmen-
te pel vostro affmo. in C. J.

Sac. Antonio Candela

Siviglia, SS. Trinitá, 7 Marzo 1906.

